



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 3 del 15 febbraio 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

111 milioni di euro per la promozione dell'agroalimentare europeo	Pag. 2
Cereali: bene la semina, male i prezzi	Pag. 2
Le biotecnologie in soccorso dei piccoli agricoltori	Pag. 2
Un portale per i grandi progetti europei	Pag. 3
Catena alimentare: "bocciata" la relazione della Commissione europea	Pag. 3
Interrogazioni parlamentari per kiwi e pomodori	Pag. 4

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Notizie di Europe Direct Veneto su Twitter, Facebook e web	Pag. 5
PAC e gestione del rischio	Pag. 5
Giappone: carni europee in altalena	Pag. 5
La macroregione Alpina sul Bollettino Europeo della Regione Veneto	Pag. 5
Si arricchisce il paniere delle IGP	Pag. 5
Ritirati Quattro OGM per alimenti e mangimi	Pag. 5
11,5 milioni di euro contro i parassiti delle piante	Pag. 6
Concorso fotografico europeo	Pag. 6
"Dal mercato comune all'Europa dei cittadini", un concorso per le scuole	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Xylella fastidiosa, Italia area free	Pag. 6
Quote latte, un settore in ginocchio	Pag. 6
"VINO", la App per il mondo enologico	Pag. 7
A tutta birra!!! Cresce l'interesse per produttori e consumatori	Pag. 8
Adrion, al via il nuovo Interreg	Pag. 8
Il Veneto a "M'illumino di Meno" (19 febbraio). Aderisci anche tu!!!	Pag. 9
Banda ultra larga, al Veneto 315 milioni di euro	Pag. 10
Bilancio previsionale 2016 della Regione Veneto	Pag. 10
Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020, inizia la grande sfida	Pag. 10
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 11
Appuntamenti, Corsi e Pubblicazioni "europee"	Pagg. 12-15

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

111 milioni di euro per la promozione dell'agroalimentare europeo

Il 24 febbraio scadono i termini per presentare proposte per progetti di promozione dei prodotti agricoli europei. Obiettivo: aiutare i produttori a conquistare nuovi mercati e promuovere il consumo di prodotti dell'agroalimentare europeo

L'Esecutivo ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte per la promozione dei prodotti agricoli dell'Unione Europea. Si tratta del primo invito dopo l'entrata in vigore, lo scorso 1° dicembre, delle nuove regole sulla promozione. In pratica, 111 milioni di euro saranno destinati quest'anno alle campagne di promozione, cofinanziando progetti pluriennali finalizzati ad aiutare i produttori a trovare nuovi mercati e a promuovere il consumo dei prodotti dell'agroalimentare UE. 30 milioni di euro saranno destinati ai settori lattiero-caseario e dei suini, in grave difficoltà. Info: http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/254_en.htm
Il 26 febbraio a Bruxelles è in programma una giornata informativa, trasmessa anche in streaming. Info: http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/agenda-info-day-26-02-2016_en.pdf

Cereali: bene la semina, male i prezzi

Buona la situazione di semina di cereali nell'UE grazie alle buone condizioni climatiche, ma i prezzi restano bassi e il raccolto di colza è diminuito a causa, in parte, del divieto di utilizzo di neonicotinoidi per il trattamento delle sementi

L'analisi arriva dall'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca, che indica una buona situazione per la semina di cereali nell'UE-28 con un aumento della produzione dell'1,4% pari a 309 milioni di tonnellate, rispetto ai 304 milioni dell'anno scorso, in parte grazie alle condizioni climatiche favorevoli in molti Paesi. Tuttavia, i prezzi dei cereali restano bassi causando agli agricoltori gravi problemi di tesoreria che sono aggravati dal ritardo nei pagamenti della PAC. Questi problemi di tesoreria potrebbero peggiorare con un'offerta eccedentaria sul mercato e gli agricoltori obbligati a vendere per poter acquistare fattori di produzione per migliorare la qualità delle nuove colture. I prezzi dei cereali sono a livelli bassissimi e non coprono i costi di produzione, causando agli agricoltori gravi problemi di tesoreria e un potenziale aumento della terra a riposo.

Semi oleosi: superfici -2,6%

Si ricorda che quest'anno le superfici investite a semi oleosi sono diminuite del 2,6% e il risultato di produzione è ancora incerto per via delle perdite determinate dai rigori dell'inverno. Un ingente calo del 14% nelle superfici è stato riscontrato nel Regno Unito, principalmente a causa del divieto di utilizzo di neonicotinoidi per il trattamento delle sementi. "Il settore è in pericolo - si legge in una nota di Copa-Cogeca - e il divieto deve essere tolto finché non sarà trovata un'alternativa credibile". Buone notizie arrivano invece dal settore europeo delle colture proteiche, dove le previsioni indicano un elevato potenziale di produzione dovuto in parte alla nuova PAC e ai requisiti dell'inverdimento. Questa potrebbe essere una buona notizia per il settore europeo dell'allevamento e per l'industria dei mangimi, oggi in difficoltà.
(Fonte: cc)

Le biotecnologie in soccorso dei piccoli agricoltori

A Roma è in corso un simposio internazionale sul ruolo delle biotecnologie agricole nei sistemi alimentari e nutrizionali sostenibili

Obiettivo della conferenza è quello di esaminare come le biotecnologie agricole possano beneficiare i piccoli agricoltori, in particolare quelli dei Paesi in via di sviluppo, che hanno bisogno di migliorare la nutrizione e le proprie condizioni di vita in una situazione in cui i loro sistemi di produzione sono sotto pressione a causa dei cambiamenti climatici, dell'incremento demografico e di altri fattori socio-economici. Attraverso una serie di relazioni ed eventi collaterali, saranno presi in esame i contributi che un ampio spettro di biotecnologie possono dare ai sistemi alimentari e nutrizionali. Il simposio si concentrerà su un'ampia varietà di biotecnologie che potrebbero far incrementare le rese, migliorare le qualità nutrizionali e ottenere una maggiore produttività delle colture, degli allevamenti, delle attività ittiche da cui dipendono i piccoli agricoltori per la propria nutrizione e i propri mezzi di sussistenza.

Biotecnologie a bassa tecnologia e high-tech

Tra queste biotecnologie ve ne sono alcune a bassa tecnologia e altre invece che richiedono un approccio high-tech. Tutte però possono consentire lo sviluppo di varietà di colture e di razze migliorate che si

adattano agli effetti del cambiamento climatico in modo più veloce ed efficiente. Alcune consentono una diagnosi rapida di malattie e parassiti, mentre altre sono usate nella produzione dei vaccini e per ridurre l'impronta ambientale dei sistemi di produzione agricola. L'attenzione del simposio punterà sulle biotecnologie agricole attualmente disponibili e pronte ad essere impiegate dai piccoli produttori: da approcci a bassa tecnologia come quelle per la fecondazione animale artificiale, a tecniche di fermentazione, ai bio-fertilizzanti ecc. fino ad approcci high-tech che coinvolgono metodologie avanzate basate sul DNA. Info su: <http://www.fao.org/about/meetings/agribiotechs-symposium/about-the-symposium/en/>

Un portale per i grandi progetti europei

Lo European Investment Project Portal (portale per i progetti di investimento europei) nasce con lo scopo di far incontrare grandi progetti europei e potenziali investitori in tutto il mondo

La Commissione europea ha lanciato EIPP, il nuovo portale per gli investimenti in Europa che dovrebbe consentire ai promotori di progetti aventi un valore pari o superiore ai 10 milioni di euro di mettere in evidenza i contenuti e gli obiettivi del progetto stesso affinché questo possa incontrare l'interesse di potenziali investitori in tutto il mondo. Fanno parte del portale: una banca dati che ospita le schede relative ai singoli progetti con informazioni singole e strutturate; una mappa interattiva dei progetti; un elenco dei progetti sotto forma di tabella.

Perché un portale sui grandi progetti?

Tanta liquidità ma poche opportunità di investimento, è questo il problema evidenziato da tanti investitori multinazionali che hanno accolto favorevolmente un portale che rende accessibili progetti di Paesi, settori e dimensioni diverse. Alla base c'è la necessità degli investitori di poter scegliere dove investire e allo stesso tempo per i promotori l'opportunità di disporre di alternative di finanziamento. Il portale si propone di avere una dimensione europea che contribuisca ad accelerare e realizzare un maggior numero di investimenti sia all'interno sia all'esterno dell'UE.

Megaprogetti

Ma quali sono le caratteristiche dei progetti che troveranno spazio nel portale? Innanzitutto devono avere una dimensione finanziaria importante, che comporti investimenti per almeno 10 milioni di euro; devono riguardare settori specifici quali, ad esempio, la ricerca e lo sviluppo, i trasporti, l'energia, l'ambiente, ecc. (l'elenco completo è disponibile su:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32015R1017&from=IT>); essere compatibili con il diritto dell'Unione e con il diritto dello Stato Membro interessato; prevedere un inizio entro tre anni dalla richiesta di pubblicazione nel portale. Infine, il promotore deve essere una persona giuridica con sede in uno Stato Membro dell'UE (le persone fisiche non possono presentare progetti). Per informazioni: https://ec.europa.eu/priorities/european-investment-project-portal-eipp_it

Catena alimentare: "bocciata" la relazione della Commissione europea

La nuova relazione della Commissione europea su come migliorare il funzionamento della catena alimentare conferma la necessità di grandi cambiamenti

E' forte la reazione dell'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca di fronte alla relazione dell'Esecutivo in tema di miglioramento della catena alimentare, pubblicata nei giorni scorsi. In pratica, Copa-Cogeca accusa la Commissione di non aver proposto una nuova legislazione europea per far fronte alle pratiche commerciali sleali in seno alla catena di approvvigionamento alimentare; accoglie però con favore il fatto che le debolezze dell'Iniziativa della filiera alimentare sono state riconosciute. Al riguardo, il Segretario generale dell'Organizzazione, Pekka Pesonen, ha ricordato che "assieme agli eurodeputati, abbiamo chiesto una legislazione per ridurre efficacemente le pratiche commerciali sleali e garantire una catena di approvvigionamento alimentare più equa ed equilibrata. Si tratta di una priorità per noi. Insistiamo da tempo su una normativa che combinata con accordi volontari e attuata da un'autorità terza forte e indipendente possa trovare una soluzione che funzioni per gli agricoltori, i trasformatori, la distribuzione e i consumatori".

Iniziativa debole

"Anche se Copa-Cogeca nel 2011 era d'accordo con i principi di buone prassi - ha detto Pesonen - non possiamo sottoscrivere l'Iniziativa volontaria della filiera alimentare concordata nel 2013 dai trasformatori e i distributori poiché non disciplina sufficientemente le denunce anonime né fornisce sanzioni sufficienti per le cattive prassi e non dispone di un meccanismo di imposizione indipendente. Nella sua relazione, la

Commissione riconosce le debolezze dell'Iniziativa della filiera alimentare e invita a risolverle. Questa è una buona notizia. Siamo anche soddisfatti dell'indicazione della Commissione per cui l'Iniziativa della filiera alimentare dovrebbe dotare un organismo indipendente di poteri di indagine e di infliggere sanzioni. Indicazione, questa, che arriva da Copa-Cogeca". Il fatto che 20 Stati Membri abbiano introdotto o stiano per introdurre una legislazione nazionale in questo campo dimostra, dunque, che il problema delle pratiche commerciali sleali è presente in tutta l'UE e necessita di una soluzione europea. In sostanza, sentenza Copa-Cogeca, occorre una legislazione in grado di fornire una situazione di pari condizioni al fine di minimizzare la frammentazione del mercato europeo e le distorsioni della concorrenza, un problema fondamentale per tutti gli agricoltori. (Fonte: cc)

Interrogazioni Parlamentari per kiwi e pomodori

La Commissione europea ha risposto a due interrogazioni sottoposte dall'on. Mara Bizzotto riguardanti la "moria del kiwi" nel veneto e il Pomodoro San Marzano

Sostegno per i produttori colpiti dalla diffusione della sindrome "moria del Kiwi" in Veneto

La coltivazione di kiwi rappresenta un'attività importante per l'economia nazionale, veneta in particolare. Essa impiega il 6% della superficie frutticola italiana e concentra l'80% della produzione in quattro regioni: Lazio 32%, Piemonte 21%, Emilia Romagna 15% e Veneto 13%. Il valore di mercato al dettaglio è di circa 10 miliardi di euro. Proprio in Veneto, però, la coltivazione dell'actinidia attraversa una forte crisi. Ai problemi già provocati dal batterio *Pseudomonas syringae pv actinidiae* (PSA), si sono aggiunti a partire dal 2013 gli effetti devastanti di una sindrome sconosciuta, la cosiddetta "moria del kiwi", che colpisce inspiegabilmente i frutteti azzerandone in pochi giorni la capacità produttiva. Secondo le stime di AGREA, che coordina la ricerca sulla malattia, quest'anno le aziende operanti nei comuni di Pastrengo, Sona, Pescantina, Sommacampagna, Villafranca, Valeggio, Bussolengo, Lazise e Mozzecane hanno già perso 50 milioni di euro e 300 posti di lavoro. Nonostante l'intervento del Consorzio di tutela del kiwi di Verona e degli esperti regionali, le cause di questa sindrome restano tuttora ignote. Può la Commissione riferire se:

- intende sostenere i produttori veneti con finanziamenti per la ricerca delle cause del fenomeno e la sua prevenzione;
- metterà a disposizione dei coltivatori veneti specifiche misure di sovvenzione per l'acquisto di nuovi impianti per compensare i raccolti distrutti?

Risposta del Commissario Phil Hogan a nome della Commissione

1. Il programma di ricerca Orizzonte 2020 offre possibilità di ricerca in ambito fitosanitario, più specificamente nell'ambito della parte agricola della priorità "Sfida per la società 2". Il programma di lavoro 2016-2017 della suddetta priorità, pubblicato recentemente, contiene alcuni temi rilevanti ai fini della ricerca fitosanitaria per i quali è possibile presentare proposte: i temi sono assai ampi e consentono di spaziare su una vasta gamma di colture e fitopatie; il tema SFS-10-2017 sembra particolarmente adatto a trattare fitopatie quali la "moria del kiwi". Si invita l'onorevole parlamentare a incoraggiare la partecipazione degli istituti della sua regione alle proposte di ricerca da presentare a seguito dei temi pubblicati nel suddetto programma di lavoro.

2. L'acquisto di nuove piante in caso di fitopatia può essere cofinanziato con fondi dell'UE se si inserisce nelle misure di prevenzione e gestione delle crisi dei programmi operativi curati dalle Organizzazioni di Produttori riconosciute nel settore degli ortofrutticoli. Il PSR 2014-2020 della Regione Veneto include il sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali e da eventi catastrofici. Tale sostegno potrebbe coprire anche l'acquisto di nuove piante in sostituzione delle colture distrutte da una fitopatia. Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che ha causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato. L'Esecutivo richiama l'attenzione dell'europarlamentare sul fatto che gli Stati Membri possono decidere di pagare un risarcimento a titolo delle risorse proprie, conformemente alla normativa applicabile in materia di Aiuti di Stato o di Aiuti "de minimis". (Fonte: eu)

La brutta faccenda del Pomodoro San Marzano

Rispondendo ad un'altra interrogazione dell'on. Mara Bizzotto, in merito alla produzione e messa in commercio di pomodori coltivati e prodotti in Belgio, venduti poi sotto la denominazione "San Marzano", il Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, ha risposto che "la varietà di pomodoro San Marzano può essere

coltivata al di fuori dell'area geografica delimitata (ovvero quella della DOP italiana Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino) e non è appannaggio dei produttori italiani. Sulla base delle informazioni a sua disposizione, l'Esecutivo non può constatare se le etichette di pomodori prodotti fuori dall'Italia, commercializzati in Belgio ed etichettati San Marzano, costituiscano una evocazione irregolare della denominazione DOP italiana oppure un utilizzo lecito del nome della varietà. Appartiene essenzialmente alle autorità competenti degli Stati Membri far rilevare eventuali irregolarità al momento dei controlli effettuati".

Varietà e origine

In pratica, la Commissione europea fa un distinguo tra la varietà di pomodoro e la sua origine geografica, specificando che non è in grado di decidere se un'etichetta recante la denominazione "San Marzano" costituisca, per questo solo elemento, una violazione della DOP. La Denominazione d'Origine Protetta (DOP) "Pomodoro San Marzano dell'agro sarnese-nocerino," senza altra qualificazione, è riservata al pomodoro pelato ottenuto da piante dell'ecotipo San Marzano. Il pomodoro di San Marzano rientra tra gli alimenti di origine protetta, riconosciuti e tutelati dal 1996 dall'Unione Europea. Secondo l'UE, infatti, i prodotti DOP devono essere "tutelati da imitazioni, usurpazioni, evocazioni e tutte le altre pratiche che possono indurre in errore il consumatore rispetto al vero prodotto d'origine". Il Reg. CE 2081/92, relativo alla protezione delle Indicazioni Geografiche e delle Denominazioni di Origine dei prodotti agricoli e alimentari, prevede infatti apposite sanzioni amministrative per tutti coloro che utilizzano impropriamente segni distintivi di un prodotto nella presentazione e nella commercializzazione. (Fonte: edre)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Notizie di Europe Direct Veneto su Twitter, Facebook e web

Segui i post quotidiani dall'Unione Europea pubblicati su Twitter (@europedirectven) e Facebook (europe direct veneto), nonché sulle pagine "europee" del nostro sito internet (www.venetoagricoltura.org > Europe Direct Veneto > Ultime notizie. Oppure su www.europedirectveneto.com. Ogni giorno potrai leggere tante news, con relativi link per approfondire gli argomenti, sulle principali politiche dell'Unione Europea.

PAC e gestione del rischio

Roger Waite, funzionario della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea, spiega in un video le opzioni di gestione del rischio previste dalla PAC per aiutare gli agricoltori a far fronte ai cambiamenti climatici. Si veda: <http://www.ag-press.eu/share-your-story/video-roger-waite-risk-management-tools-cap-and-farmers-protection-against-climate>

Giappone: carni europee in altalena

Il Giappone ha imposto il divieto di importare carne dalla Danimarca sulla base di un presunto rischio di encefalopatia spongiforme bovina (BSE). La decisione segue una precedente apertura del mercato giapponese ai prodotti bovini dalla Francia, Irlanda, Paesi Bassi e Polonia.

La macroregione Alpina sul Bollettino Europeo della Regione Veneto

All'indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=b7090258-6c47-4653-9688-537faa2c014d&groupId=2679875 è possibile scaricare l'ultimo numero del Bollettino Europeo, pubblicazione curata dall'Ufficio di Bruxelles della Regione Veneto, che, tra i diversi temi, approfondisce la questione della Macroregione Alpina, nuovo tassello nella costruzione dell'Europa delle Regioni.

Si arricchisce il paniere delle IGP

Il paniere delle IGP si arricchisce dei "Cappellacci di zucca ferraresi" e della "Mortadella di Prato". Salgono così a 280 le eccellenze italiane agroalimentari di qualità registrate in ambito comunitario. I Cappellacci sono una pasta fresca ripiena (sfoglia con farina di grano tenero, duro e uova e un ripieno costituito da polpa di zucca gialla "violina", con l'aggiunta di formaggio grattugiato, pangrattato, noce moscata e zucchero). La Mortadella di Prato è un salume cotto speziato di stampo medievale, frutto del contrasto fra il sapore caldo e pungente delle spezie, dell'aglio e del sale marino, e quello dolce e delicato dell'alchermes. (Fonte: edre)

Ritirati quattro OGM per alimenti e mangimi

La Commissione europea ha ritirato l'autorizzazione di quattro OGM per uso alimentare e per mangimi. Si tratta di: MON863, MON863xMON810xNK603, MON863xNK603 e MON863xMON810. Questi OGM non si

coltivano su scala mondiale dal 2011 e non vengono commercializzati, pertanto la compagnia ha richiesto il loro ritiro.

11,5 milioni di euro contro i parassiti delle piante

La Commissione europea ha stanziato per il 2016 in 22 Stati Membri 11,5 milioni di euro per il sostegno ai programmi di rilevazione dei parassiti delle piante. Circa il 15% del totale sarà dedicato alla rilevazione della Xylella fastidiosa, che dal 2013 ha colpito gli alberi di olivo in Puglia. La presenza del batterio è stata rilevata anche in Corsica e nella regione della Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Francia) nel 2015. Un'analoga dotazione sarà utilizzata per la rilevazione del nematode del pino, un verme microscopico che attacca le conifere e che potrebbe portare alla devastazione delle foreste di pini in Europa.

Concorso fotografico europeo

Il Parlamento europeo invita i ragazzi dell'UE tra i 18 e i 30 anni a partecipare al Concorso Fotografico #EYEamHere e avere l'opportunità di essere uno dei reporter del European Youth Event (EYE), dal 20 al 21 Maggio, a Strasburgo. I partecipanti dovranno stampare il logo ufficiale EYE2016 (preferibilmente in formato A1, A2, o A3), scattare una foto del logo stampato nel loro luogo preferito ed inviarlo (massimo tre foto) solamente via mail (eye@ep.europa.eu), insieme al modulo di candidatura. Le foto migliori saranno pubblicate sulla pagina Facebook EYE, dove sarà possibile esprimere un "like". Gli autori delle tre foto con il maggior numero di "like" saranno i vincitori e parteciperanno come foto reporter all'EYE2016 per i momenti principali dell'evento. Il Parlamento europeo coprirà i costi di viaggio e alloggio (per due notti). Scadenza: 29 febbraio. Info: <http://www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/news/eyeamhere.html>

"Dal mercato comune all'Europa dei cittadini", un concorso per le scuole

È aperto a tutte le scuole secondarie di secondo grado il concorso "Dal mercato comune all'Europa dei cittadini", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione del 60° anniversario dei Trattati di Roma (25 marzo 2017). Per partecipare bisogna presentare una proposta di logo, accompagnata da uno slogan, che rappresenti i valori dell'Unione Europea, l'importanza e il valore storico dei Trattati di Roma e come questi debbano considerarsi una tappa fondamentale nella costituzione dell'UE. Il logovincitore sarà utilizzato nelle comunicazioni istituzionali legate alla Celebrazione. I progetti dovranno essere inviati entro il 1 aprile 2016.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Xylella fastidiosa, Italia area free

La Conferenza Stato-Regioni approva lo schema di decreto per dichiarare l'Italia area indenne

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato lo schema di decreto ministeriale per l'istituzione dell'Area indenne da Xylella per tutto il territorio nazionale, compresa la Regione Puglia ad eccezione della "zona delimitata" e della "zona di sorveglianza" definite ai sensi della Decisione di esecuzione 2015/789/UE della Commissione. Il provvedimento si basa sulle evidenze emerse da oltre 17.186 controlli e 13.766 analisi di laboratorio effettuate nel 2015 nelle Regioni italiane, ad esclusione dei controlli e delle analisi effettuati in Puglia. La definizione delle aree indenni da Xylella fastidiosa consente di fare chiarezza e di facilitare l'esportazione di materiale vivaistico anche verso quei Paesi terzi che nei mesi scorsi hanno adottato misure di limitazione alle importazioni. Il provvedimento, approvato dalle Regioni, consente dunque di certificare tutta l'Italia come Area Xylella free, ad eccezione delle zone già interessate. Questo risultato è il frutto di un anno di monitoraggi che ha visto impegnati tutti i territori di produzione, azione che ora si intende rafforzare ulteriormente attraverso una fattiva collaborazione istituzionale, per gestione una delle più complesse emergenze fitosanitarie d'Europa. L'obiettivo è quello di tutelare in primis il nostro patrimonio olivicolo, ma anche il comparto florovivaistico che è stato fortemente penalizzato. Nel frattempo, il Piano nazionale procede, in attesa delle azioni che la Regione Puglia ha annunciato e che devono essere concretamente impostate e realizzate in tempi rapidi. (Fonte: min)

Quote latte, un settore in ginocchio

Tra il prolungarsi della crisi e prelievi per milioni di euro il comparto è ormai in ginocchio. La Regione Veneto chiede un faccia a faccia con il Ministero

"La legge 91/2015 sulle quote latte e il prelievo da 71 milioni di euro per il fondo interventi per il settore lattiero caseario stanno mettendo definitivamente un ginocchio le stalle venete. Nella nostra Regione stanno

arrivando da Agea cartelle esattoriali per decine di milioni. Il ministro alle Politiche agricole, Maurizio Martina, non può restare indifferente di fronte ai problemi di migliaia di allevatori. Con il collega della Lombardia e il coordinatore della commissione politiche agricole della Conferenza Stato-Regioni abbiamo chiesto un confronto diretto con il ministro, il commissario Agea e i dirigenti del ministero". Giuseppe Pan, assessore all'agricoltura della Regione Veneto, prende le difese di un settore che in Veneto conta 3.300 aziende, con una capacità produttiva di 1,15 mil. di tonnellate, che valgono il 12% della produzione nazionale e che sta rischiando il default. "Al ministro – annuncia Pan - chiedo di sospendere il prelievo per il fondo nazionale e di non mettere le mani nelle tasche degli allevatori veneti. Sappia che la Regione e Avepa non intendono svolgere il ruolo di agente di riscossione di un prelievo ingiustificato e insostenibili per imprese già fuori mercato per il crollo del prezzo del latte".

Un passo indietro per capire

Il tema del confronto-scontro tra assessore e ministro è quello delle quote latte, vicenda ancora irrisolta, nonostante il vincolo alla produzione sia stato abolito a livello europeo dallo scorso 1° aprile. Il 2015, che doveva essere l'ultimo anno delle multe ai produttori per lo sprofondamento delle quote latte imposte dall'UE, lascia alle stalle una pesante eredità: il prelievo imposto dal ministero supera di almeno tre volte la multa da pagare a Bruxelles. "Il ministero ha stabilito – spiega Pan - una quota da pagare per le aziende in esubero: in totale, su scala nazionale, il prelievo viene fissato in 103,7 milioni di euro. Di questi, 30,5 vanno all'UE per il superamento della quota nazionale assegnata e 71,6 vengono destinati ad un fondo per interventi nel settore lattiero-caseario. E' logico che in un momento come questo i produttori debbano pagare un prelievo che supera di tre volte la multa e non ricevere, in cambio, alcun intervento di sostegno ad un settore da anni in forte crisi e penalizzato da politiche di prezzi e ricavi decrescenti?".

La situazione nel Veneto

Per quanto riguarda il Veneto, il debito complessivo si aggira sui 20 milioni di euro e coinvolge circa 170 aziende. Inoltre Agea ha riattivato e avviato a riscossione molte cartelle esattoriali che complessivamente valgono un prelievo di svariate centinaia di milioni. La Regione Veneto si vedrà, quindi, costretta a gestire gli oneri di riscossione sino a prevedere la riscossione coattiva con l'iscrizione nel registro dei debitori o con l'iscrizione a ruolo. "Già tre Tribunali amministrativi della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - prosegue Pan - hanno accolto il ricorso di alcuni produttori di latte contro il Mipaaf e Agea e, con le loro ordinanze, hanno di fatto riconosciuto la situazione di difficoltà in cui versano attualmente le aziende agricole a seguito del crollo dei prezzi di vendita del latte. Inoltre, i giudici dei Tar hanno preso tempo sulle questioni legate alla costituzionalità delle norme legislative che hanno disposto il prelievo delle somme destinate a costituire il Fondo per gli interventi nel settore lattiero-caseario, vista la complessità della legislazione e l'apparente contraddittorietà del prelievo che, con l'intento di rilanciare il settore in crisi, di fatto affossa molte aziende che riceveranno una richiesta di pagamento superiore di oltre tre volte l'effettivo debito. Il ministro non si rende conto che il comparto lattiero del Veneto sta per tracollare. I 70 milioni destinati al fondo di solidarietà nazionale risponderebbero concretamente alle necessità degli allevatori se venissero lasciati davvero alle imprese e non riscossi e gestiti da un ministero che pare aver perso il contatto diretto con la realtà". (Fonte: rv)

"VINO", la App per il mondo enologico

Promossa da Vinality e Veronafiere, "VINO – Vinality Wine Club", più semplicemente "VINO", è una nuova App che conduce gli appassionati alla scoperta di etichette di qualità e tiene aggiornati sulle novità enologiche

La nuova App "VINO" è l'estensione mobile di Vinality Wine Club e offre una wine experience unica nel suo genere, volta non solo all'acquisto di vino in modo facile e veloce, ma anche ad accrescere e diffondere una maggior conoscenza del vino italiano. La navigazione è semplice e sviluppata sui tre punti chiave che caratterizzano un'autentica degustazione di vino:

- Enoteca, il cuore e-commerce, interamente dedicato alla vendita di vini e selezioni tematiche guidate, con spedizione in Italia e in tutto il mondo. Offerte speciali settimanali e un ampissimo catalogo dei migliori vini provenienti dalle 20 Regioni d'Italia, con più di 600 etichette sempre disponibili;
- Gusta, l'area dedicata alle degustazioni, in cui l'utente può esprimere la propria valutazione del vino appena assaggiato e condividere le sue recensioni con tutta la community di Vinality Wine Club;

- Esplora, l'area formativa e informativa, che supporta l'utente nella scelta del vino preferito, proponendo approfondimenti tematici come storie di vitigni e territori, interviste ai produttori, schede dettagliate delle cantine, ricette, degustazioni e curiosità sul mondo del vino. Per saperne di più:

https://www.vinalityclub.com/it/enoteca?gclid=CjwKEAiA3Ou1BRDso5XyhduuwFASJABP3PED28VPbHbI5rcIR2FV-JoePjGx2XvRGianvB7xUmIKMxocvXTw_wcB

A tutta birra!!! Cresce l'interesse per produttori e consumatori

Nel Veneto l'interesse per la birra è aumentato in maniera esponenziale. I consumatori cercano sempre più il prodotto di nicchia e la risposta arriva dagli agribirrifici. Il punto di Coldiretti

Sono soprattutto gli agricoltori più giovani ad aver inaugurato, in questi ultimi anni, dei veri agribirrifici dove realizzare proposte interessanti utilizzando luppolo, orzo coltivati localmente dove la vicinanza al mare o alla montagna fa la differenza. Questa tendenza ha incrementato la semina di varie colture, ideali per le miscele di sapori. Sono nati così dei veri marchi ispirati alla territorialità o alla fantasia imprenditoriale. Dal micro birrifico agricolo "Santjago" di Vittorio Veneto (Tv), gestito dai fratelli Dei Tos, che raccolgono i cereali dei 55 ettari coltivati vicino a Caorle per fare la weizzner di casa, allo storico Birrifico Antoniano in provincia di Padova che ha scelto di lanciare "La Veneta" prima produzione certificata a km zero (dalla finestra dello stabilimento è possibile vedere i campi di materia prima). Insomma il nord est racconta molte esperienze simili a queste da Belluno a Venezia passando per tutte le province dove le nuove generazioni incoraggiate dalla legislatura hanno intrapreso questa attività.

La Peroni vola in Giappone (via Sud Africa)

L'aumento delle esportazioni di birra italiana nel mondo, cresciute del 17% nel 2015 e praticamente triplicate nell'arco dell'ultimo decennio, hanno spinto il produttore giapponese di birra Asahi a sborsare 400 miliardi di yen (poco più di 3 miliardi di euro) per rilevare il marchio italiano Peroni dal gruppo SABMiller. In realtà, non si tratta dell'ennesimo passaggio di marchi italiani storici in mani straniere, poiché la Birra Peroni era già stata ceduta nel 2003 ed entrata a far parte del Gruppo sudafricano SABMiller plc al quale è stata ora fatta l'offerta del gruppo giapponese Asahi, la cui strategia di mercato si concentra sull'Asia e l'Oceania e intende espandersi su mercati dalla lunga tradizione che le consentirebbero anche una maggiore penetrazione della sua etichetta Super Dry. Il Gruppo Birra Peroni è oggi uno dei player principali nel settore dell'industria birraria ed è parte del Gruppo SABMiller plc che in Italia SABMiller è presente con tre stabilimenti produttivi (Roma, Padova e Bari).

In Italia 226mila ettari di superficie ad orzo

In questa operazione internazionale c'è in gioco - sottolinea la Coldiretti - un indotto rilevante. A garantire la produzione italiana di birra ci sono infatti le coltivazioni nazionali con una produzione di circa 860.000 tonnellate di orzo su una superficie complessiva investita di circa 226.000 ettari. Per quanto concerne la produzione di birra, la filiera cerealicola unitamente al Ministero delle Politiche Agricole ipotizzano un impegno annuo di granella di orzo pari a circa 90.000 tonnellate. In questa situazione di grande dinamicità, a supporto della trasparenza dell'informazione dei consumatori, è però necessario qualificare le produzioni nazionali con l'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine, per evitare che vengano spacciati come Made in Italy produzioni straniere. (Fonte: cld)

Adrion, al via il nuovo Interreg

Opportunità per le Regioni adriatiche e ioniche. Due giornate informative

Oltre 33 milioni di euro a disposizione di Istituzioni pubbliche e di privati per progetti rivolti all'innovazione, alla valorizzazione dei beni naturali e culturali e alla realizzare di servizi integrati di trasporto e di mobilità nell'area adriatico-ionica. Con questi obiettivi è stato aperto il primo bando di Adrion, il Programma di Cooperazione Territoriale Europea che interessa tutte le Regioni che si affacciano sui mari Adriatico e Ionio.

Per l'occasione, l'Autorità di Gestione del Programma Adrion (la Regione Emilia-Romagna) organizza due giornate informative a Bologna: venerdì 12 febbraio e giovedì 3 marzo. Per registrarsi agli incontri:

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/IscrizioneConvegni/Iscrizione.aspx?6z%2BN8MrucZcOPF5z5gZtxRA%3D%3D&Lang=EN>

Per informazioni sul Programma Adrion: <http://www.interregadrion.eu/>

Il Veneto a "M'illumino di Meno" (19 febbraio). Aderisci anche tu!!!

Europe Direct Veneto, sportello informativo di Veneto Agricoltura, è intervenuto in diretta radiofonica nella trasmissione di Radio Due Rai "Caterpillar" per illustrare, per conto dell'intera Rete italiana Europe Direct, le iniziative previste il prossimo 19 febbraio in occasione della 12^a edizione di "M'illumino di Meno", storica campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico

Anche il Veneto "s'illuminerà di meno" il prossimo 19 febbraio grazie ad una serie di azioni di sensibilizzazione in tema di risparmio energetico e mobilità sostenibile che coinvolgerà enti, scuole e cittadini del territorio. In vista della 12^a edizione di "M'illumino di Meno" (in programma il prossimo 19 febbraio), i conduttori di "Caterpillar" hanno invitato, nei giorni scorsi, Europe Direct Veneto ad intervenire in diretta radiofonica per spiegare con quali iniziative la Rete Europe Direct aderirà all'evento.

Le iniziative previste

In rappresentanza della Rete (50 sportelli in Italia, 500 nell'UE coordinati dalla Commissione europea), i responsabili dello sportello informativo di Veneto Agricoltura hanno illustrato le iniziative in programma: spegnimento simbolico, dall'imbrunire alle ore 19.00, delle luci delle abitazioni e degli uffici, ma in alcuni casi anche delle piazze, delle strade e dei monumenti nei comuni più sensibili al tema del risparmio energetico (in provincia di Padova, per esempio, lo stesso comune di Padova, e poi Bovolenta, Ponte San Nicolò, Candiana, ecc.); il coinvolgimento delle scuole (ancora Bovolenta) attraverso azioni informative rivolte ai ragazzi e ai docenti; la realizzazione di una capillare campagna di comunicazione, coordinata a livello nazionale, per sensibilizzare l'intera collettività a ridurre i consumi di energia elettrica; l'invito a effettuare (quando possibile) gli spostamenti casa-lavoro-scuola con mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi.

Caterpillar e Unione Europea: obiettivi comuni

Si tratta, ovviamente, solo di azioni simboliche che non hanno l'obiettivo, fine a sé stesso, di ridurre per un giorno il consumo di energia elettrica, bensì di sensibilizzare la collettività ad abituarsi a svolgere quotidianamente delle azioni che puntino a questo grande obiettivo. Che poi è l'obiettivo a cui mirano anche le politiche europee dell'energia, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta ai cambiamenti climatici. Il traguardo stabilito dall'Unione Europea con il "Pacchetto per il clima e l'energia 2020", meglio conosciuto come "Obiettivo 20-20-20" (ovvero: entro il 2020 e rispetto al 1990 ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica; incrementare del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili; migliorare del 20% l'efficienza energetica) non è così lontano. Complessivamente, l'UE è sulla buona strada, visto che in fatto di emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera ha già raggiunto il "traguardo volante" del 17,9%. L'UE però vuole fare di più, tanto che alla Conferenza sul Clima di Parigi dello scorso dicembre si è impegnata a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 40% entro il 2030, obiettivo questo che si affianca e si integra al Piano dell'Unione Energetica con il quale l'Unione intende garantire ai cittadini e alle imprese un'energia sicura, accessibile e rispettosa del clima.

Progetti concreti sulle energie rinnovabili: c'è anche Veneto Agricoltura

Agli sforzi di ridurre i consumi di energia elettrica si affiancano i tanti progetti di ricerca finanziati dall'UE in tema di energie rinnovabili. Un esempio fresco fresco arriva da Veneto Agricoltura che proprio nei giorni scorsi, alla Fieragricola di Verona, ha presentato un progetto nell'ambito del Programma "Energia Intelligente per l'Europa" con il quale l'erba degli sfalci, dunque un rifiuto da smaltire sostenendo dei costi, viene trasformata in opportunità energetica. Grazie a delle tecniche di gestione appropriate, l'erba sfalciata va infatti a sostituire prodotti più nobili quali il mais o il sorgo negli impianti di biogas. I consorzi di bonifica, gli enti e le cooperative che si occupano della manutenzione del verde, le società che gestiscono campi da golf, da calcio, ecc. potranno dunque risparmiare e allo stesso tempo contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Come aderire a "M'illumino di Meno"

Per aderire all'edizione 2016 di "M'illumino di Meno": <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno/>

Per ascoltare l'intervento radiofonico di Europe Direct Veneto:

<http://www.radio.rai.it/podcast/A46076986.mp3> (a partire dal minuto 11:00)

Banda ultra larga, al Veneto 315 milioni di euro

Per il territorio regionale l'accordo raggiunto la scorsa settimana rappresenta un importante volano di crescita

L'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale, approvato la scorsa settimana in sede di Conferenza Stato-Regioni, prevede un'assegnazione al Veneto di oltre 315 milioni di euro, rispetto ad una disponibilità complessiva di quasi 1,6 miliardi. Il provvedimento prevede che il Governo attivi un'apposita cabina di regia per il coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi a 100Mbps e superiori, garantendo al restante 15% velocità di connessione pari a 30Mbps, in coerenza con il piano nazionale per lo sviluppo della banda ultra larga. "L'estensione dell'infrastrutturazione a banda ultra larga – ha detto al riguardo l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione, Roberto Marcato – rappresenta un volano importante per la crescita del Veneto".

Copertura capillare del territorio

La Regione Veneto punta molto sulla partita della banda ultra larga e con queste ulteriori risorse si riusciranno a coprire nuove aree del territorio portando così i servizi di connettività veloce a un numero sempre maggiore di cittadini e imprese. Le risorse rese disponibili con questo accordo quadro a livello nazionale dovrebbero, infatti, coprire il fabbisogno veneto per realizzare infrastrutture a banda ultra larga capillarmente diffuse nelle aree in cui non c'è interesse economico da parte degli operatori della comunicazione a intervenire. Per una migliore regolamentazione del processo di attuazione, le singole Regioni e il Ministero dello Sviluppo economico dovranno ora stipulare accordi di programma quadro che definiranno il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi specifici da raggiungere per ogni Regione, e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020. (Fonte: rv)

Bilancio previsionale 2016 della Regione Veneto

Risorse riscaldate, ma lo sblocco del patto di stabilità consente di pagare i debiti

Un bilancio di grande rigore, con ridotti spazi di manovra per i tagli imposti dal Governo ai trasferimenti regionali e per i vincoli di spesa in essere per leggi preesistenti. Ma con una nota di positività: l'allentamento del patto di stabilità e il contemporaneo ricorso al credito per coprire i disavanzi pregressi consentirà di liberare circa 2 miliardi e 200 milioni per pagare entro l'anno i creditori e di saldare i debiti residui verso gli enti pubblici e i privati. Così il Presidente della Regione, Luca Zaia, ha presentato ai consiglieri di Palazzo Ferro-Fini la manovra previsionale 2016. La dimensione complessiva del bilancio regionale 2016 ammonta a 17,4 miliardi di euro (compresi i fondi statali e comunitari e le partite di giro), ridotti a 15,3 miliardi al netto dell'accertamento dei residui, di cui 8,7 destinati a finanziare il sistema sanitario regionale. La dimensione effettiva della spesa a libera destinazione, cioè gli spazi finanziari di manovra della Regione per le proprie scelte discrezionali, si riducono però a 943 milioni per effetto delle progressive decurtazioni imposte dal Governo centrale. Sei anni fa, nel 2010, la spesa a libera destinazione ammontava a 1.617 milioni di euro. Di riflesso, si contrae anche il budget di cui dispongono i singoli Assessorati per i propri interventi specifici: dai 491 milioni del 2010 la dotazione complessiva scende a 52 milioni, 32 in meno di quella assegnata lo scorso anno. (Fonte: rv)

Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020, inizia la grande sfida

Si è riunito a Venezia il Comitato di Sorveglianza POR FESR, prima tappa di un percorso che punta ad assicurare al Veneto investimenti e sviluppo

"Per questa nuova programmazione 2014-2020, la Regione Veneto ha aumentato in maniera consistente il proprio cofinanziamento, passando da 448 a 600 milioni di euro. Ciò è stato reso possibile grazie alla disponibilità delle diverse strutture e Assessorati a rinunciare alle proprie attribuzioni per conferirle nel nuovo POR che, anche alla luce di questi 'sacrifici', rappresenta la più grande sfida complessiva a cui è attesa l'Amministrazione regionale del Veneto nei prossimi anni". In occasione della seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza (costituito dai rappresentanti delle autorità competenti degli Stati Membri, degli organismi intermedi e del partenariato regionale: Università, organizzazioni sindacali, associazioni delle cooperative, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, degli Ordini professionali, delle associazioni ambientali e della società civile) l'Assessore regionale alla Programmazione fondi UE e al turismo, Federico Caner, ha sottolineato l'importanza assoluta di dedicare tutte le attenzioni e tutte le iniziative necessarie per

assicurare al Veneto un efficiente utilizzo dei Fondi strutturali europei, "consapevoli che rappresentano le fondamentali risorse per lo sviluppo del territorio, le sole sulle quali possiamo fare affidamento per gli investimenti da attuare nei prossimi anni". Nel corso della prima seduta, il Comitato ha innanzitutto approvato il proprio regolamento interno, la strategia di comunicazione, i criteri di selezione delle principali azioni e fatto il punto sullo stato di avanzamento degli interventi del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Ricordiamo ai lettori che il compito del Comitato è quello di controllare l'attuazione del Programma stesso e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. (Fonte: rv)

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Veneto, aumentano le risorse

Aumentano le risorse disponibili per gli agricoltori che stanno concorrendo al bando del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Semplificate le procedure di accesso

La Giunta regionale ha deliberato ulteriori 40 milioni di euro da aggiungere ai 100 già stanziati a fine 2015, allargando così il numero dei potenziali beneficiari. In considerazione del numero consistente di domande che stanno pervenendo, e dopo una attenta valutazione del piano finanziario del PSR 2014-2020 e alla luce dei target intermedi da raggiungere entro il 2018, la Regione ha previsto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio pluriennale, di dare un'adeguata risposta alle richieste provenienti dal mondo agricolo per interventi di investimento da parte delle imprese e per l'insediamento di giovani agricoltori. "Provvediamo così a integrare i fondi a bando per alcuni tipi di intervento - ha sottolineato al riguardo l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan - utilizzando le risorse previste dal piano finanziario del PSR 2014-2020". Nel dettaglio, gli interventi che beneficiano della maggior dote finanziaria sono gli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda (27 milioni di euro in più), gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (con ulteriori 10 milioni di euro) e l'insediamento di giovani agricoltori (per altri 3 milioni di euro). Con la nuova delibera, inoltre, la Giunta sburocratizza le pratiche, grazie alla completa dematerializzazione della presentazione delle domande e dei relativi allegati, e proroga di due settimane i termini di presentazione delle domande stesse. Le nuove scadenze slittano così al 23 marzo e al 22 aprile. (Fonte: rv)

Come funzionano le domande di aiuto del PSR Veneto?

Disponibile on-web il documento "Gli indirizzi procedurali generali" che spiega tutto

Come vanno presentate le domande di aiuto? In che modo vengono formate le graduatorie di finanziamento? Quali sono le spese ammissibili? Come procedere per effettuare una spesa? A queste e ad altre domande rispondono "Gli indirizzi procedurali generali", il documento approvato lo scorso 23 dicembre (deliberazione regionale n.1937) insieme ai testi dei bandi di finanziamento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Il documento, valido per tutti i bandi, è di utilità non solo per i tecnici che operano per la presentazione delle domande, ma anche per i potenziali beneficiari che intendono richiedere nell'ambito del PSR un sostegno al loro progetto di investimento. Conoscere le regole che governano il Programma consente di strutturare al meglio la propria domanda di aiuto e di poterla seguire nella maniera corretta durante tutto l'iter amministrativo. Il documento descrive i processi che stanno dietro le procedure di finanziamento, a partire dai soggetti coinvolti a vario titolo e dalle loro competenze. Altro aspetto centrale trattato nel testo elaborato congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Organismo pagatore Avepa, è l'ammissibilità delle spese. Ogni processo viene illustrato attraverso delle schede di sintesi che riassumono gli aspetti più rilevanti, dai vincoli previsti fino alle tempistiche di massima. Per scaricare il documento:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=6871ab69-dff5-43d3-a384-2a1fffaee6c8&groupId=10701

La domanda di aiuto al PSR Veneto in quattro mosse

Come si fa ad accedere al PSR? Quali sono i principali passaggi per presentare una domanda di aiuto? Nel portale dell'agricoltura veneta PIAVe è disponibile una prima informazione di carattere generale per sapere

cos'è un bando di finanziamento, come viene gestita la domanda di aiuto e quali sono i passaggi informatici fondamentali necessari per la presentazione. Vai su: <http://piave.regione.veneto.it/web/temi/guida-al-psr>

Attivata la presentazione telematica delle domande del PSR Veneto

Avepa, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, ha attivato i moduli per la presentazione telematica (tramite l'applicativo PSR) delle domande di aiuto e dei relativi allegati per cinque dei tipi d'intervento i cui bandi sono attualmente aperti. Maggiori informazioni su:

http://www.avepa.it/notizia-dettaglio/-/asset_publisher/HtVgO4cXrd5/content/id/941895

APPUNTAMENTI E CORSI

Strumenti di finanziamento per la filiera agroalimentare

(Firenze, 18-19 feb.; Roma, 26-27 mag.; Bologna, 29-30 sett.; Milano, 20-21 ott.)

Expo Milano 2015 ha posto all'attenzione mondiale questa sfida: "E' possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?". Azioni di sviluppo e progetti non possono però essere realizzati senza adeguate risorse finanziarie. Diventa quindi cruciale disporre delle conoscenze e delle tecniche necessarie per accedere alle risorse disponibili previste dai Programmi comunitari, dai Fondi strutturali e dagli altri strumenti di finanziamento statali o regionali. Scopo del seminario (della durata di 2 giorni per un totale di 14 ore di docenza) è quindi quello di offrire a imprenditori, professionisti ed amministratori il quadro esaustivo delle principali fonti di finanziamento in grado di supportare azioni e progetti della filiera agroalimentare sia di enti pubblici e privati, sia di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni. Per saperne di più: http://www.eurosportello.eu/finanz_agroalimentare

L'economia della terra (Milano, 19-20 febbraio)

Una "2 giorni" per discutere di agricoltura biodinamica, per far risaltare i benefici già acquisiti e valutare i prossimi obiettivi da raggiungere per la nostra "casa comune". Un'occasione per condividere e generare buone pratiche. Il primo evento avrà luogo il 19 febbraio presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi con la partecipazione di Vytenis Andriukaitis, Commissario europeo per la Salute e Sicurezza alimentare. Si prosegue il 20 febbraio al Teatro Franco Parenti dove sarà possibile assistere anche allo spettacolo teatrale finale. In programma varie sessioni parallele di approfondimento e formazione. L'evento, organizzato dall'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica in collaborazione con l'Università Bocconi. L'evento è gratuito, ma è necessaria la registrazione: <http://www.convegnobiodinamica.it/it/modulo-iscrizione/> Info: http://ec.europa.eu/italy/events/2016/20160219_per_leconomia_della_terra_it.htm

Innovazione tecnologica e gestionale nell'allevamento bovino da latte (Montichiari-Bs, 19 feb.)

Da molti operatori del settore lattiero caseario l'idea di "innovazione" viene ritenuta un'idea decisiva. Più precisamente, l'innovazione dei processi produttivi viene giudicata come un'opportunità irrinunciabile a disposizione degli allevatori affinché questi possano tentare di far fronte all'attuale momento di crisi della redditività della produzione. Il problema è che spesso i discorsi sull'innovazione restano soltanto parole vuote, un mantra ripetuto all'eccesso senza mai fermarsi a vedere come questa idea potrebbe alla fine concretizzarsi nella vita aziendale quotidiana. E parlare a vanvera, nell'attuale situazione ormai di urgenza, non fa altro che aumentare i problemi e gli ostacoli a carico degli imprenditori zootecnici. Con il convegno sull'innovazione nella zootecnia da latte, organizzato a Montichiari da Nova Agricoltura e dall'Informatore Zootecnico, vuole colmare questa lacuna.

A lezione con il Consorzio di Tutela del Fagiolo di Lamon IGP (Feltre-BI, 19 febbraio)

Con il quarto e ultimo incontro, tenuto dalla Presidente del Consorzio, Tiziana Penco, che parlerà su come assicurare le colture contro le avversità atmosferiche e di finanziamenti in agricoltura, si conclude il ciclo di seminari proposto dallo stesso Consorzio per la Tutela del Fagiolo di Lamon IGP. L'ultimo appuntamento si terrà il 19 febbraio presso l'Unione Montana Feltrina, in via Carlo Rizzarda 21 a Feltre-BI, dalle ore 19.30-21.30). Info: 0439/880431 o 328/4013143.

Ambiente sostenibile in piazza: nelle città del Veneto laboratori e incontri (febbraio-giugno)

L'ambiente scende in piazza da febbraio a giugno a Belluno, Verona, Venezia e Padova, coinvolgendo i cittadini in laboratori su aria, acqua, suolo, cambiamenti climatici, rifiuti, campi elettromagnetici e rumore. Si tratta del progetto "Idee di Sostenibilità" promosso dalla Regione Veneto e realizzato tramite l'ARPAV con

l'obiettivo di favorire e rafforzare le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso il confronto con chi opera sul territorio. Gli incontri, con ingresso gratuito, rivolti a tutta la cittadinanza, avranno una durata di 45 minuti ciascuno e prevedono la prenotazione. Si svolgeranno nelle piazze, nelle scuole, in luoghi specializzati nel recupero come i centri di riuso e in ambienti naturali. Primo appuntamento: sabato 20 febbraio a Belluno, presso la scuola Gabelli.

L'arte birraia (Conegliano, 20 febbraio-inizio aprile 2016)

Il 20 febbraio prenderà il via il corso di formazione "L'arte di fare la birra" organizzato dalla Scuola Enologica di Conegliano in convenzione con l'Associazione OIC e il patrocinio, tra gli altri, di AssoBirra e Veneto Agricoltura. Il corso, che punta a fornire le conoscenze e le competenze teorico-pratiche per la gestione di impianti per la produzione di birra, si terrà presso la Scuola Enologica di Conegliano, due Birrifici Artigianali del territorio e uno stabilimento industriale. L'iniziativa, aperta a tutti (è richiesta una conoscenza anche scolastica di chimica organica), avrà una durata di 100 ore di lezioni teorico-pratiche e si articolerà in 7-8 settimane fino ad inizio aprile. Costo: 800 euro, comprensive del materiale didattico. Info: Ass.ne OIC, v. G. Galilei, 49 Conegliano Tv; Tel. 328/7886089 (lun., merc., ven. ore 14.30-18.30); Email: oyerletti@gmail.com

Corso sulla "progettazione complessa" (22, 25 e 29 febbraio a Legnaro-Pd)

Il mondo rurale veneto di fronte ai primi progetti di sviluppo in risposta ai nuovi Bandi del PSR 2014-2020. Rispetto alla precedente programmazione cambia però l'approccio: da qui la necessità di formarsi

Il corso, promosso da Regione Veneto e Veneto Agricoltura, intende offrire ai partecipanti alcuni "fondamentali" della "progettazione complessa": l'articolazione per fasi progettuali, gli assetti organizzativi, i sistemi di verifica, la comunicazione, le tecniche di progettazione partecipata multi-attore. Questi elementi potranno esser spesi professionalmente nella elaborazione di progetti a valere sul PSR Veneto 2014-2020. Ci si riferisce alla Misura 16 "Cooperazione", ma anche al "Pacchetto-Giovani" o ai cosiddetti "Progetti-chiave" della progettazione GAL. Non si tratta solo di cogliere a livello di singola impresa, ente, associazione le specifiche opportunità che questa nuova programmazione offre. La partita si svolge sempre più a livello di progetti integrati, complessi, che attivano Misure diverse del PSR, che integrano fonti diverse di finanziamento, anche oltre il PSR. La partita si vince con progetti in cui operano attori diversi, che devono essere in grado di lavorare in sinergia fin dalla fase di progettazione. Ne consegue che le competenze che i consulenti, gli imprenditori, i dirigenti pubblici e di associazioni devono poter disporre per proporre e realizzare progetti di investimento vincenti, sono tanto più complesse quanto più alte sono le sfide e la posta in gioco. Per saperne di più su questo corso che si terrà a Legnaro (Pd) c/o Veneto Agricoltura nei giorni 22-25-29 febbraio prossimo vai su: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5983>

Le opportunità di "Horizon 2020" per le imprese (Milano, 23 febbraio)

L'Ufficio di Milano della Commissione europea ospiterà il prossimo 23 febbraio un incontro sulle opportunità di finanziamento offerte dal Programma Orizzonte 2020. Con quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, Orizzonte 2020 è il più grande Programma UE mai realizzato per la ricerca e l'innovazione. Il Programma eroga contributi a fondo perduto alle imprese, coprendo fino al 100% delle spese sostenute per favorire attività di ricerca, sviluppo e innovazione. All'incontro sarà presentato il Fondo Crescita Sostenibile, che a livello nazionale finanzia programmi e interventi con impatto significativo sulla competitività del sistema produttivo. Info su: http://ec.europa.eu/italy/documents/events/invito_convegno_ptp_milano.pdf

Festival del giornalismo alimentare (Torino, 25-27 febbraio)

La sicurezza alimentare, come è percepita e come si comunica. E' il tema dell'incontro che si terrà venerdì pomeriggio 26 febbraio presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale di Torino, nell'ambito della tre giorni del 1° Festival del giornalismo alimentare, coordinato da Mimmo Vita di Veneto Agricoltura. I cittadini chiedono alle istituzioni e agli operatori privati di conoscere in modo sempre più approfondito la sicurezza degli alimenti. Per questa necessità, è diventato un imperativo creare un dialogo diretto e continuo fra enti, imprese e giornalisti. Ne parleranno: Franca Braga (responsabile Alimentazione e Salute Altroconsumo); Arnaldo Tinarelli (direttore affari generali di Camst Soc. Coop); Silvia Gallina (Istituto Zooprofilattico Piemonte, Liguria Valle d'Aosta); Paolo Vittone (responsabile sicurezza alimentare Laboratorio Camera di Commercio di Torino); Pietro Noè (direttore Ufficio VIII Allerte Ministero della Salute).

Seminario sui Fondi diretti europei (Verona, 25 e 26 febbraio)

Il seminario, che si terrà presso la Loggia Frà Giocondo in Piazza dei Signori, si pone l'obiettivo di far conoscere le politiche europee del ciclo finanziario 2014-2020, scrivere una proposta progettuale e un budget di progetto. La partecipazione è gratuita previa registrazione sul sito www.finanziamentidiretti.eu. Il corso è aperto a enti locali, altri enti pubblici, cittadinanza, imprese, università, ONG e a chiunque sia interessato alla progettazione europea. Le due giornate di lavori prevedono una prima parte informativa e una seconda di carattere operativo e approfondiscono i temi del Quadro Logico e del Budget di Progetto e le nuove linee di finanziamento previste dalla Commissione europea per il periodo 2014-2020. L'iniziativa fa parte di un progetto di formazione e informazione giunto alla sua 5^a edizione promosso dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Istituto Europeo di Pubblica amministrazione (EIPA) e in collaborazione con Europe Direct della Provincia di Verona e Unioncamere Veneto - Enterprise Europe Network (EEN), partner della sub-rete veneta di Europe Direct Venezia.

Biogas e biometano: Italia e Germania per un progetto comune (Mantova, 3 marzo)

Il settore delle energie rinnovabili in Italia sta attraversando un importante momento di transizione: dopo gli ottimi risultati raggiunti in diversi ambiti quali l'idroelettrico, il fotovoltaico e l'eolico, recentemente anche il settore delle bioenergie, e in particolar modo quello del biogas e del biometano, sta acquisendo nuovamente dinamica. La Camera di Commercio Italo-Germanica, in collaborazione con AGIRE (Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche) e con il CIB (Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione), organizza un convegno tecnico finalizzato alla creazione di nuove cooperazioni bilaterali tra aziende italiane e tedesche che operano nel campo del Biogas e del Biometano e delle Bioenergie in generale. Tutte le info su:

<http://www.ahk-italien.it/it/eventi/eventi-detail/events/iniziativa-per-lesportazione-nel-settore-delle-energie-rinnovabili-biogas-per-la-produzione-di-biometano-1/?cHash=34e1bea2fbc5cafe68b96056917410cc>

Biotecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti (Napoli, 4 e 5 aprile)

Il corso di formazione avanzato in "Emerging biotechnologies for sustainable waste management and biorefinery development", la cui partecipazione è gratuita e sottoposta alla valutazione di abstract da presentare entro il 20 febbraio, si svolgerà in congiunzione con la XXI^a Conferenza IUPAC Chemrawn - solid urban waste managementt (Roma, 6-7-8 aprile). L'iniziativa intende presentare i risultati conseguiti dal progetto BIOASSORT sulle biotecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti e raccogliere ulteriori input e contributi di realtà industriali e di ricerca di eccellenza per favorire la cooperazione e la creazione di reti nell'ambito dell'economia circolare a livello internazionale. Per registrarsi:

<http://www.iupac-rome2016.it/trainingcourse/opensection.php>

Economia e Fondi UE: un mondo da scoprire (già on-line)

E' on-line un corso di formazione per giornalisti promosso dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea

E' disponibile on-line il secondo corso di formazione per i giornalisti, realizzato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, che consente di ottenere 10 crediti formativi per la Formazione Professionale Continua FCP. Il corso è dedicato ai temi economici e ai fondi strutturali e di investimento. Il modulo che riguarda la politica di coesione è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio di Ministri. L'offerta didattica è composta di quattro moduli di lezioni on-line, realizzati su piattaforma e-learning, in collaborazione con il Centro di Documentazione Giornalistica. I moduli sono seguiti da test di autovalutazione. I temi tratti sono: L'età dell'Euro; Le politiche europee per la crescita; Le politiche di coesione in Italia e la strategia OpenCoesione; Gli strumenti e le fonti di informazione sull'Unione Europea. Un attestato finale certificherà la frequenza e il superamento del corso. Vedi:

<http://www.formazionegiornalisti.it> oppure: <http://ue.formazionegiornalisti.it/>

PUBBLICAZIONI

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente

Una nuova pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico

Le difficoltà che stanno affrontando i comparti della carne e del latte sono sotto gli occhi di tutti. Fragilità strutturali delle filiere e complicazioni insorte sui mercati internazionali, accompagnate da redditi troppo bassi

degli allevatori, stanno mettendo con le spalle al muro migliaia di imprese zootecniche. Sono questi, in sintesi, i temi affrontati nel Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova. La versione cartacea può essere richiesta gratuitamente a: europedirect@venetoagricoltura.org (indicare l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla); Tel.: 049 8293716.

Fondi strutturali: una guida per non sbagliare

La Commissione europea ha pubblicato la guida «Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei» con lo scopo di fornire agli operatori un aiuto a identificare ed evitare aree a potenziale rischio di errore e ad adottare le migliori pratiche nelle procedure di appalto pubblico, una delle principali fonti di irregolarità nella gestione dei Fondi. Pur non fornendo un'interpretazione giuridica delle direttive UE, la guida costituisce un utile strumento che, grazie a consigli pratici, li conduce nelle fasi in cui gli errori sono più frequenti e consente di gestire al meglio ogni situazione, in tutte le fasi della procedura. Il documento presenta inoltre una serie di buone pratiche, esempi concreti, spiegazioni su temi specifici, studi di casi e modelli. Per facilitare l'uso della guida sono stati inseriti strumenti visivi, punti di allerta, elementi interattivi, link di riferimento ai testi legislativi, ai documenti e alle varie fonti di informazione. L'obiettivo non è solo quello di garantire la regolarità e la trasparenza, ma anche migliorare l'efficienza e l'efficacia degli appalti pubblici guadagnando in termini di concorrenza leale e di qualità degli investimenti, a beneficio delle pubbliche amministrazioni, delle società coinvolte e dei beneficiari dei progetti. Scarica la Guida da:

www.bit.ly/1SuKtFS

Pubblicazioni "europee"

Nel corso degli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni "europee".

- L'efficacia in termini di costi del sostegno UE per lo Sviluppo rurale agli investimenti non produttivi in agricoltura – Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- Sostegno della Commissione ai gruppi di intervento per i giovani: fondi FSE riorientati, ma scarsa focalizzazione sui risultati - Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- Gli accordi di partenariato nel settore della pesca sono gestiti dalla Commissione in maniera adeguata? - Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- Le priorità dell'UE nel promuovere un'economia rurale basata sulla conoscenza è stata inficiata dalla cattiva gestione delle misure di trasferimento delle conoscenze e di consulenza - Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- Il Fondo investimenti ACP fornisce valore aggiunto? - Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico mediante lo sviluppo del mercato interno dell'energia: occorre un impiego maggiore - Relazione speciale della Corte dei Conti Europa;
- How Brussels works (6^a Conferenza sugli Affari pubblici dell'UE, 17-18 marzo a Bruxelles);
- I protagonisti siamo noi – pubblicazione sulla centralità dei giovani nel processo di costruzione dell'UE; a cura della Commissione europea;
- Dati statistici sull'UE 2015, a cura di Eurostat;
- Rural connections – Rivista dello Sviluppo rurale in Europa;
- Il nostro pianeta, il nostro futuro. Combattiamo insieme il cambiamento climatico – Azione per il Clima;
- Problemi con l'UE? Chi può aiutarti? – a cura del Mediatore Europeo;
- Il Codice europeo di buona condotta amministrativa – a cura del Mediatore Europeo;
- Good for Youth. Good for business – a cura della Commissione europea;
- Air quality in Europe – 2015 Report – a cura dell'Agenzia Europea per l'Ambiente;
- Azione per il Clima. Costruire un mondo come piace a noi con il clima che piace a noi.

Per maggiori informazioni su questi titoli, contattare la Redazione.

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agrictee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven